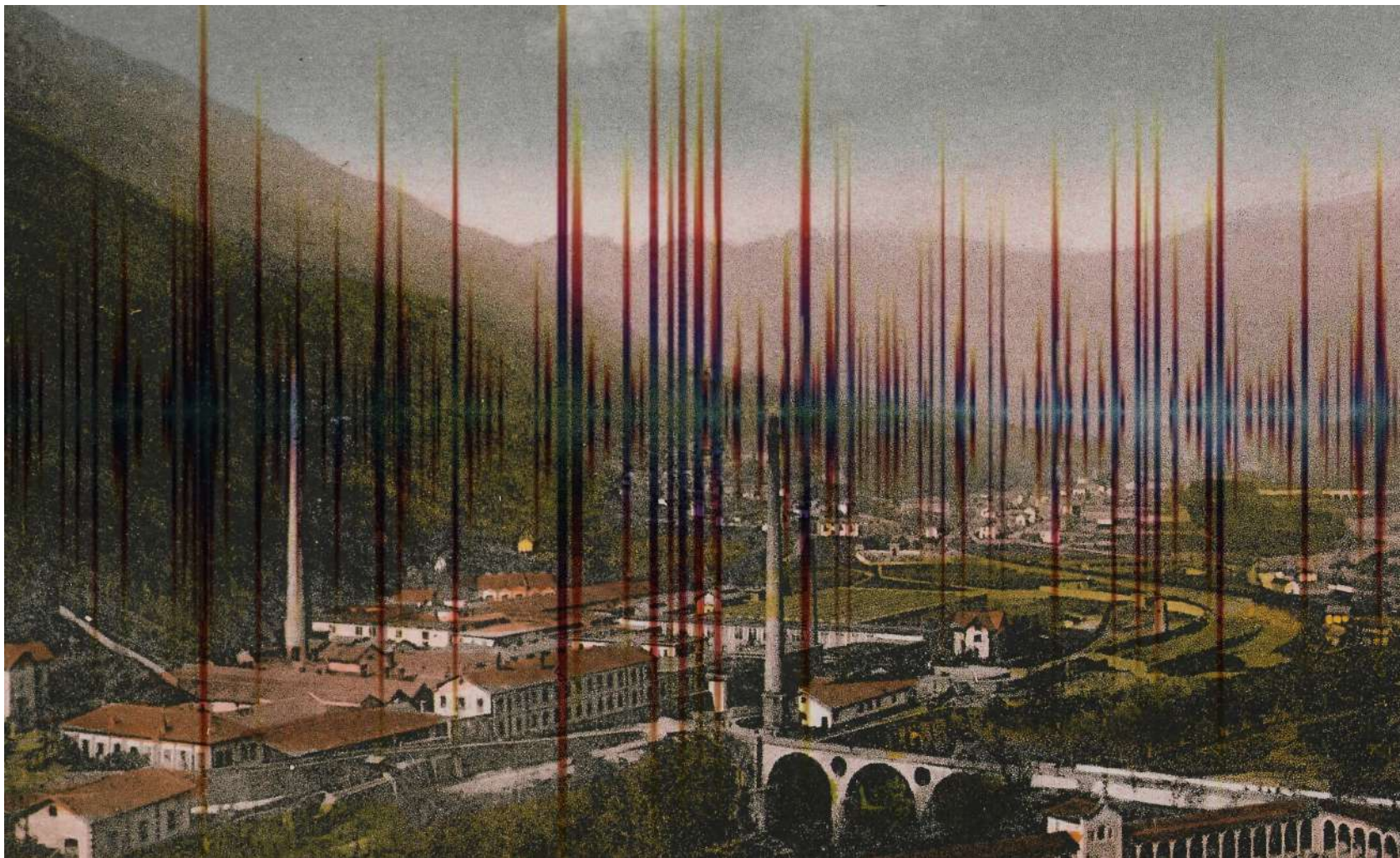


INDUSTRIAL SOUNDSCAPE



Progetto artistico a cura di Alberto Ricca ed Elisa Sbaragli, da un'idea di Andrea Ruschetti con Sissj Bassani, Fabio Brusadin, Alberto Ricca, Elisa Sbaragli e la laptop orchestra



“Ad inizio del ‘900 l’orizzonte della città era tracciato da molte ciminiere e lungo tutto il territorio erano presenti numerose attività produttive i cui stabilimenti coprivano una vastissima area del centro e arrivavano a lambire le acque del lago. Girando per la città si era totalmente immersi in un costante e incessante flusso di rumori e suoni provenienti dalle fabbriche e da tutto il loro frenetico indotto.”

Andrea Ruschetti

Partendo dal ricordo di questa esperienza acustica, che per decenni ha caratterizzato il quotidiano vivere di ogni abitante e visitatore della sua città natale (Omegna), nel 2017 Andrea Ruschetti ha concepito l’idea di **INDUSTRIAL SOUNDSCAPE**: un progetto performativo site specific finalizzato alla costruzione di un paesaggio sonoro e visivo post-industriale, che rievochi il passato ad altissima densità industriale comune a molti territori italiani.

Date queste premesse, **INDUSTRIAL SOUNDSCAPE** desidera uscire dal territorio da cui si è originato per coinvolgere altri luoghi e comunità che ne condividano, parallelamente, la storia e la civiltà industriale. Attivando per questi nuovi luoghi un processo di valorizzazione della memoria in chiave contemporanea.

L’intento è di rendere **INDUSTRIAL SOUNDSCAPE** un evento performativo site specific ed un laboratorio per la comunità che lo ospita, perfezionando ed espandendo la ricerca storica e l’elaborazione dei materiali raccolti sul territorio per integrarlo all’interno della performance.

Concept

I primi episodi di **INDUSTRIAL SOUNDSCAPE** hanno previsto l’attivazione di due laboratori paralleli :

- “Motilità - corpi in movimento” condotto dalla danzatrice e coreografa Elisa Sbaragli finalizzato ad indagare, gesti, ritmi e movimenti ispirati alle macchine e al loro funzionamento;
- “Processi, dal rumore dell’industria al suono elettronico” condotto da Alberto Ricca aka Bienoise dedicato alla “liuteria elettronica” con la costruzione di strumenti elettronici che impiegano i rumori campionati in ambienti industriali (reparti produttivi, rogge, centrali idroelettriche)



L'esito dei due percorsi ha generato delle prime esibizione live affidate alla co-presenza della laptop orchestra diretta da Alberto Ricca, con gesti convenzionali desunti dalla tecnica della conduction di Butch Morris, e dal gruppo di performers non professionisti coordinati da Elisa Sbaragli.

A partire dal 2019 **INDUSTRIAL SOUNDSCAPE** ha avviato una fase di perfezionamento dei suoi elementi identitari entro cui costruire uno spettacolo dal vivo completo e al team si sono aggiunti Fabio Brusadin, tecnico e artista nell'ambito dell'interazione multimediale, e Sissj Bassani, danzatrice e coreografa.

Punto fermo del progetto rimane l'unione delle diverse discipline - danza, musica elettronica e video arte - che interagiscono incessantemente. Ogni movimento influenza il suono e ogni suono il movimento e l'immagine.

La struttura della performance di **INDUSTRIAL SOUNDSCAPE** volge alla rappresentazione di un paesaggio sonoro e visivo che rievoca per astrazione l' altissima densità industriale che fu comune a molti territori italiani. Le materie prime di questo processo creativo sono suoni, immagini, documenti, tracce e testimonianze raccolte nei territori e nei luoghi di lavoro.

Il processo di trasformazione artistica genera progressivamente nuove interpretazioni semantiche ed interpretazioni dei luoghi e delle storie che si manifestano in scena attraverso l'elaborazione e la correlazione di macchinari, laptop orchestra, videoproiezioni, movimenti delle danzatrici e materiali d'archivio.

Site specific

INDUSTRIAL SOUNDSCAPE opera prevedendo un'esplorazione ed immersione diretta dei territori in cui è chiamato ad agire che diventano il giacimento in cui rintracciare nuovi elementi da includere e valorizzare nel processo di creazione artistica.

La performance si genera quindi anche come occasione per il pubblico locale di ritrovare e riabitare per un breve attimo luoghi in cui le persone trascorrevano le loro intere giornate.



Archivio

Come accaduto ad Omegna e Verbania, **INDUSTRIAL SOUNDSCAPE** prevede di entrare in contatto coi territori ospitanti contattando e visitando gli archivi pubblici, istituzioni e persone che hanno vissuto l'impatto sul territorio o l'industria in prima persona.

Oltre a far emergere le memorie e le tracce del passato industriale vengono ricercati materiali visivi e sonori quali fotografie, video ed interviste.

La ricerca è finalizzata a costruire nel tempo un archivio open source di immagini, testi, suoni, persone e materiali raccolti che saranno resi accessibili su un sito web, per contribuire a salvaguardare e diffondere il prezioso patrimonio della storia industriale.

Nel portale i materiali non verranno classificati in maniera storica e scientifica ma è prevista un'elaborazione semantica dei contenuti che saranno esplorabili in maniera interpellativa, per offrire una visione artistica e non descrittiva del paesaggio industriale che risulterà astratto, fantastico ed omnicomprensivo generato da tutte le esperienze immagazzinate. La navigazione potrà essere circolare o lineare, proponendo all'utente salti randomici da un contenuto all'altro oppure dettati da rapporti di percezione visiva o sonora.



Suono\visione

Suono e video sono entrambi generati da una performance improvvisata, i cui materiali nascono dal campionamento dei luoghi industriali di cui parliamo: registrazioni o ricostruzioni audiovisive vengono manipolate con gli strumenti elettronici per generare un flusso condotto da un direttore che si pone trasversalmente tra la musica concreta delle origini e il sound design contemporaneo.

Il focus è quindi sul processo, in una metafora rafforzata dalla pratica della conduction (un sistema di gesti codificati con il quale l'improvvisazione può essere diretta) e dalla particolare struttura dello spettacolo.

Il lavoro sul corpo

Come il suono e il video anche il corpo si manifesta sulla scena attraverso una rielaborazione e rievocazione dei materiali raccolti traducendoli in chiave contemporanea per far riemergere: il "ritmo del corpo", il suo essere indispensabile o ostacolo alla catena produttiva, immergendosi nel ricordo e nelle storie di quel passato.

All'interno della partitura coreografica si andranno a costruire una nomenclatura di gesti e azioni costantemente in relazione con il suono e il video.



TAPPE DI PRODUZIONE

2020 - Fonorama Industriale

A luglio 2020 **INDUSTRIAL SOUNDSCAPE** è approvato a Verbania, per una residenza artistica di 10 giorni assegnata grazie alla menzione speciale da CROSS Award 2019.

L'esito di questa nuova tappa si è manifestata in una mostra installativa con performance il 30 Luglio 2020 presso casa Ceretti a VB, con l'intento di immergere il pubblico in un processo di studio ed astrazione.

La residenza di **INDUSTRIAL SOUNDSCAPE** è stata una ricerca sulla storia dell'industria verbanese, in particolare sull'ingombrante Rhodiacesta e sull'impatto di questa sulla città e sui suoi abitanti.

FONORAMA INDUSTRIALE (nome dato a questo volume) ha restituito il processo di studio con una mostra-installazione sospesa tra passato e possibile futuro.

Durante la residenza, il gruppo di lavoro di **INDUSTRIAL SOUNDSCAPE** (le danzatrici Elisa Sbaragli e Sissj Bassani, il musicista Alberto Ricca, il videomaker Fabio Brusadin ed il curatore ed ideatore del progetto Andrea Ruschetti) ha svolto un processo di raccolta di materiali storici e ideali da tradurre nella performance.

Per fare questo, ha incontrato lo storico Leonardo Parachini, l'ex segretario della Camera del lavoro di Verbania Bruno Lo Duca, l'attrice e regista Silva Cristofari ed il presidente dell'Unione Industriali l'ingegnere Michele Setaro, oltre a visitare l'Archivio di Stato di Verbania per ottenere foto, video e testimonianze sulla storia dell'industria verbanese, con particolare attenzione all'ingombrante presenza di Montefibre/Rhodiatoce.

La residenza inoltre è stata l'occasione per riunire la laptop orchestra (formata oggi dai musicisti locali Elia Anelli, Davide Broggin, Edoardo Sansonne e Matteo Santini) per riprendere ed approfondire il lavoro sullo spettacolo.

Menzione speciale di Cross Award 2019

La seconda menzione speciale di CROSS Award 2019 è stata assegnata al progetto **INDUSTRIAL SOUNDSCAPE** di Alberto Ricca ed Elisa Sbaragli per la capacità di radicamento nel territorio attraverso l'evocazione e la produzione di un immaginario poetico che interroghi la memoria collettiva e ambientale secondo modalità profondamente contemporanee.



STORICO DEL PROGETTO

Nel triennio precedente **INDUSTRIAL SOUNDSCAPE** si è manifestato ad Omegna in occasione di UFO Art&Sound Festival promosso dall'Associazione Culturale Mastronauta. Si è inoltre tenuta un'esibizione a Milano presso Macao, un'installazione dedicata al Festival Fresco in Toscana e una presentazione a Ca' Foscari a Venezia.

2019 - Volume 3

Il terzo volume di **INDUSTRIAL SOUNDSCAPE** è stato dedicato a ciò che rimane del paesaggio industriale ed alle architetture che testimoniano l'epoca in cui lo sviluppo industriale ha fortemente modellato la città.

La laptop orchestra, condotta dal musicista Alberto Ricca aka Bienoise, ha elaborato un paesaggio sonoro connesso al vuoto compresso nelle fabbriche dismesse; i corpi in movimento, guidati dalla danzatrice Elisa Sbaragli, ne ha manifestato l'incessante e assordante immobilismo.

2018 - Volume 2

Il secondo volume ha indagato l'elemento acqua, quale forza motrice che in passato ha contribuito fortemente allo sviluppo industriale.

Con l'attivazione dei due percorsi laboratoriali paralleli, condotti da Alberto Ricca aka Bienoise (musicista elettronico e sound designer) e da Elisa Sbaragli (danzatrice/coreografa), hanno portato alla creazione di suoni e movimenti ispirati dai rumori campionati nella zona di abbattimento delle acque del fiume Strona e presso una centrale idroelettriche adiacente al torrente.

Nello stesso anno di questa edizione, **INDUSTRIAL SOUNDSCAPE** è stato invitato a partecipare alla 9a edizione di Ascoltare il Lavoro - Seminario di storia e scienze sociali "I suoni del lavoro: voce, musica, rumore" promosso dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Due giornate (17/18 maggio 2018) dedicate con sessioni di ascolto e interventi di diversi progetti sonori.



2017 - Volume 1

Il primo volume di **INDUSTRIAL SOUNDSCAPE** – Suoni Industriali e corpi in movimento - si è incentrato sul ricordo dell'esperienza acustica che per decenni ha caratterizzato il quotidiano vivere di ogni abitante e visitatore della città di Omegna.

Per la parte sonora sono stati campionati i suoni all'interno di reparti di produzione dell'azienda Alessi.

I performers hanno successivamente realizzato una prima esibizione urbana guidati dai rumori industriali grezzi, per poi dare luogo invece ad una performance congiunta ai suoni elettronici elaborati dalla laptop orchestra.

I suoni delle industrie diventano musica

Iniziativa di un laboratorio a Omegna

VINCENZO AMATO
OMEGNA

C'era il suono delle sirene che scandiva il tempo ancor più dei campanelli. Segnavano l'inizio della giornata, la pausa pranzo, la fine dell'orario di lavoro. Passando accanto ai grandi capannoni sentivi il rumore sordo, a volte ovattato a volte secco come uno sparo lontano, delle grandi presse o delle trancie che stampavano pentole e vassoi. Chi li ricorda? Era il mondo delle tute blu. Quei rumori hanno accompagnato l'era industriale.

Torneranno a vivere grazie al progetto «Soundscape» dell'associazione omegnese Mastronauta. Perché un'idea del genere non poteva che arrivare da Omegna, la capitale del casalingo italiano, la città delle pentole e delle caffettiere dove sono nati Alessi, Rialti, Lapostina, Girni, Piazza e dove, sino a pochi decenni fa, c'erano più ciminiere che campanelli. E sotto ogni ciminiera c'era lo stabilimento con la sua sirena, ognuna diversa dall'altra e riconoscibile. Ora di ciminiera ne è rimasta una a simboleggiare un passato industriale che non tornerà più. I giovani artisti di Mastronauta, prima che se ne perda definitivamente la memoria, vogliono creare un'«arca» sonora del mondo industriale. «Non abbiamo la macchina del tempo» dice Andrea Ruschetti, direttore dell'associazione - ma qualcosa resta ancora nelle aziende esistenti e noi, anche se tutto è cambiato, quell'armonia di suoni vogliamo culturarla e restituirla al presente.

Il primo esempio è quello della Alessi. Partendo omo-



Andrea Ruschetti
È il direttore di Mastronauta, associazione di Omegna, città delle pentole e delle caffettiere dove sono nati Alessi (foto: Enza)

anche il silenzio - prosegue Ruschetti - poi con l'aiuto dei computer li selezioniamo, li elaboriamo, li misceliamo, sino a farli una sinfonia di suoni dandolo loro un'armonia. Così ogni macchina utensile diventa uno strumento come se la fabbrica, la Alessi in questo caso, si trasformasse in una orchestra; dal rumore dell'industria si passa al suono elettronico».

Il miracolo allora è compiuto grazie ad Alberto Benolise diplomato in musica elettronica e nuove tecnologie al conservatorio di Como e ad Elisa Sbaragli, danzatrice e coreografa che trasformerà i gesti di operai e impiegati della fabbrica in movimenti di corpi con dinamica artistica. «Quando tutto sarà pronto cominceremo a fare

Iniziativa del laboratorio Mastronauta Omegna mette in salvo il "paesaggio sonoro" del mondo industriale

Dalla residenza artistica che torna anche quest'anno all'esperimento di un «paesaggio sonoro» che ripercorra la storia industriale della città. La creatività di Mastronauta a Omegna non si ferma mai e così il centro di sperimentazione artistica diretto da Andrea Ruschetti lancia una doppia sfida per i prossimi mesi.

Una è già consolidata da qualche anno ed è quella di «Cura», la Custio artist residence space, ovvero i locali dell'associazione culturale in vicolo Strona 8 che diventano lo spazio dove ospitare artisti per farli lavorare sul territorio. «Cartografia sensibile» è il tema della residenza pensata per l'estate 2017, ovvero un progetto di «indagine sentimentale, artistica e poetica del territorio del Verbano Cusio Ossola» affidata al talento e alle idee di artisti contemporanei italiani. Sarà la prima tappa quest'anno di un percorso triennale, per arrivare poi a realizzare una pubblicazione con i lavori che verranno prodotti. La direzione artistica di Cura seleziona un artista, l'altro posto per la residenza invece è in palio partecipando ad un bando aperto ad artisti dai 25 anni in su.

spazi di Mastronauta per un minimo di 15 giorni in luglio, per realizzare il suo lavoro.

Riscoprire il «paesaggio sonoro» legato alla storia industriale di Omegna è invece la sfida di «Industrial soundscape suoni industriali e corpi in movimento». Un percorso che punti a riscoprire i suoni degli stabilimenti e delle attività produttive che al massimo splendore industriale riempivano la città di rumori tipici di una città industriale. La prima fase del progetto comincerà a maggio con il campionamento di alcuni rumori direttamente all'interno dei reparti produttivi di Alessi; sarà fatto il 5 maggio con sessioni di registrazione tra le 9 e le 18 con dj Benolise, nome d'arte del verbanese Alberto Ricca attivo su diversi fronti tra produzione, insegnamento e pubblicazione di musica elettronica. Verrà lanciato in contemporanea anche il laboratorio «Motilità - corpi in movimento», curato da Elisa Sbaragli (danzatrice, performer e coreografa) con appuntamento il 20 maggio e il 10 giugno.

«A settembre poi ci sarà la seconda parte del progetto - spiega Andrea Ruschetti - porteremo in diversi luoghi della città il lavoro svolto nei laboratori, creando un per-



CREDITS

Un progetto di:

Alberto Ricca ed Elisa Sbaragli

Da un'idea di:

Andrea Ruschetti

Con:

Sissj Bassani, Fabio Brusadin, Alberto Ricca, Elisa Sbaragli

Musiche di:

Alberto Ricca e la laptop orchestra

Video ed elaborazioni immagini:

Fabio Brusadin

produzione:

DanceMe (Perypezye Urbane)

co-produzione:

CROSS Project

con il sostegno del **MiBact** e della **Fondazione Cariplo**



PRODUZIONE

Danceme (Perypezye Urbane)

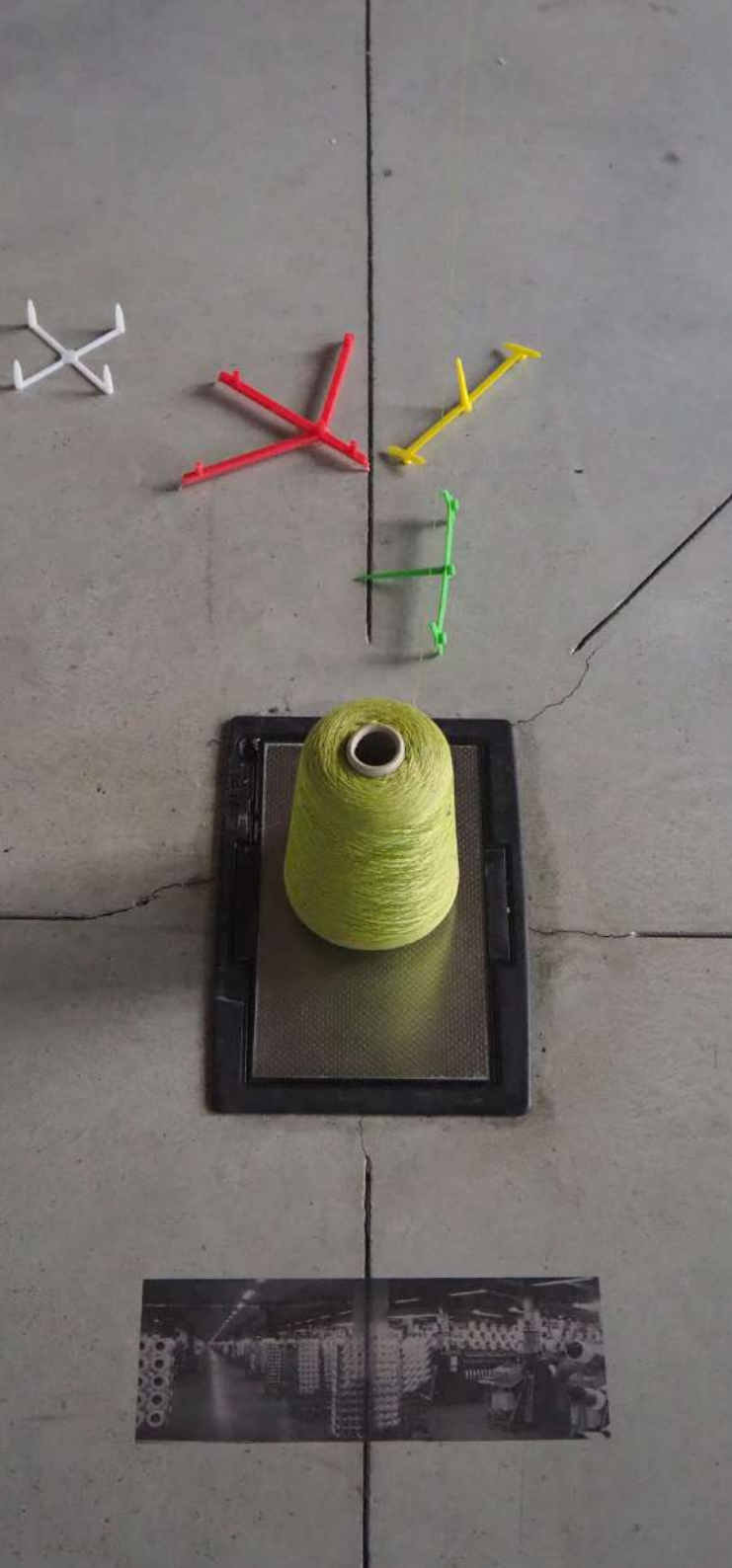
DanceMe è organismo di produzione di danza sostenuto dal MIBACT ed ha l'intento di coinvolgere il pubblico nelle sale prove dei danzatori attraverso l'ausilio di un'app. Dal 2019 DanceMe è sostenuto dal programma Creative Europe dell'Unione Europea nell'ambito del progetto DanceMe UP.

DanceMe UP è un progetto creato da Perypezye Urbane in partnership con: LRO' (Islanda), TUAS (Finlandia), Mediagrammi e V. (Germania), Synthésies (Francia); in collaborazione con: Lifops (Svizzera), WAM Festival (Italia), Più che danza Festival (Italia), ConFormazioni Festival (Italia).

Perypezye Urbane è un collettivo mediatico e un'organizzazione culturale. La loro missione è quella di promuovere la ricerca e la formazione sulle arti cross-media (arti dello spettacolo e media) e sulle culture digitali. La loro sede operativa è a Milano ed attualmente anche a Berlino. Nel 2010 Perypezye Urbane ha fondato Studio28 Tv, una web tv culturale riconosciuta e sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Fondazione Cariplo e dalla Commissione Europea.

DanceMe
www.danceme.org

Perypezye Urbane
www.studio28.tv
info@perypezyeurbane.org



CO - PRODUZIONE

CROSS Project

E' un polo creativo dedicato ai linguaggi performativi contemporanei. Attraverso molteplici attività di ricerca artistica, dà vita parallelamente a occasioni di formazione, produzione e promozione nell'ambito delle performing arts e della danza contemporanea. CROSS Project favorisce la sperimentazione e l'indagine artistica al confine tra i linguaggi, puntando su progetti che prediligono l'interdisciplinarietà.

CROSS è un progetto dell'Associazione LIS LAB Performing Arts: nasce nel 2014 da un'idea di Antonella Cirigliano (direzione LIS LAB e CROSS) e di Tommaso Sacchi (curatore CROSS). La ricerca artistica di LIS LAB Performing Arts è affiancata e valorizzata da CROSS Project, come strumento principale di espressione della propria linea creativa e di curatela.

CROSS si impegna nella valorizzazione del territorio: radicato sulle sponde del Lago Maggiore, in Piemonte, in un contesto paesaggistico altamente suggestivo, CROSS Project lavora all'interno di questo territorio aprendo un dialogo fertile tra patrimonio culturale, paesaggio e performing arts. Promuove il territorio attraverso l'utilizzo di molti spazi cittadini, quali il Teatro "Il Maggiore", Casa Elide Ceretti, Villa Giulia, ma anche case private, condomini, vie, piazze e quartieri, spazi naturalistici, lago, montagna e giardini storici.

Si articola in tre attività principali: Cross Festival, Cross Residence e Cross Award.

<http://www.crossproject.it/>



BIOGRAFIE DEGLI ARTISTI

Pionieri

Alberto Ricca aka Bienoise: è insegnante, fondatore dell'etichetta di improvvisazione radicale Floating Forest, e musicista elettronico le cui produzioni sono in bilico tra contemplazione e clubbing, con un profondo feticismo per strumenti portati al limite e mash-up tra generi.

Il suo ultimo lavoro, TO BE BANNED FROM ROME - MAIN THEME, è stato da poco pubblicato dalla neonata etichetta dell'importante festival torinese Club TO Club dopo esserne stato la colonna sonora per diversi anni.

Nel 2014 è stato l'italiano invitato da Red Bull alla Academy di Tokyo.

Nel 2015 pubblica l'album Meanwhile, Tomorrow per White Forest Records, considerato da molte riviste specializzate uno dei migliori album italiani dell'anno. Nel 2018 la rifondata etichetta di culto Mille Plateaux pubblica il suo EP 'Most Beautiful Design', un minialbum di composizioni per mp3 a bassissima qualità distribuito su floppy disk.

Pubblica anche per Concrete records (Small Hopes of Common People, 2015), Bitcrusher (Sono una Teiera Tonda Tonda\Il mio beccuccio è a forma d'onda, 2010), e Yerevan Tapes con il suo duo Merchants.

E' autore, con la danzatrice e coreografa Annamaria Ajmone, dello spettacolo di danza contemporanea TO BE BANNED FROM ROME, che ha debuttato a Torinodanza Festival 2017. Non è un dj.

riccamaj7@gmail.com

+39 347 534 3600

Andrea Ruschetti: co.fondatore e attuale direttore organizzativo del centro artistico Mastronauta.

Ha un background molto variegato nel settore R&D, marketing, comunicazione d'impresa e gestione di eventi artistici e culturali e nel 2018 ha conseguito l'attestato del corso di perfezionamento per responsabile di progetti culturali promosso da Fondazione Fitzcarraldo. E' stato a capo del laboratorio Ludiko, in cui, oltre a progettare giocattoli per una storica azienda italiana, ha indagato il significato di Giocare/ Gioco/Giocatore attraverso installazioni, opere, video ed immagini.

Nel 2005 Ha inoltre dato vita al progetto di toys design "Pups.it" con cui ha raccolto molti riconoscimenti internazionali nel mondo del design tra cui l'inserimento nel catalogo del MOMA e l'inclusione nell'esposizione "New Italian Design", promossa dalla Triennale di



Milano con tappe a Istanbul, Pechino, Nantou, Bilbao, SanFrancisco, Shangai e Cape Town. Nel 2001 ha fondato il centro artistico Mastronauta, ora come direttore organizzativo ne segue tutte le attività e cura sia la parte progettuale e che quella visiva.

Dal 2010 è co.direttore della residenza per artisti C.A.R.S. (Cusio Artist Residency Space) occupandosi della promozione e divulgazione della cultura artistica contemporanea attraverso programmi di residenza d'artista, esposizioni concorsi ed eventi.

info@mastronauta.it

+39 335 646 5599

Elisa Sbaragli: Danzatrice e Coreografa.

Diplomatasi nel 2013 Biennio di Formazione Professionale per il Danzatore Contemporaneo, presso il CIMD (direzione artistica Franca Ferrari). Nel 2017 conclude il percorso di formazione Azione (diretto da Sosta Palmizi).

Dal 2017 ad oggi i suoi lavori, presentati in vari festival di danza, sono prodotti da DanceMe (Perypezye Urbane) con il sostegno del MiBact e del programma Creative Europe dell'Unione Europea nell'ambito del progetto DanceMe UP: BESIDES ME (anno 2020 con la danzatrice Sissj Bassani); VACUO (anno 2019); CAMBIA-MENTI (anno 2018); ATTRAVERSO (anno 2017).

Nel 2016 debutta con il primo lavoro IN BETWEEN con il supporto di La Mejana e la Compagnia Ana Continente.

Collabora da anni con artisti nazionali ed internazionali come danzatrice e coreografa.

Per CROSS Award 2019 con il progetto Industrial Soundscape, vince una menzione speciale in collaborazione con Alberto Ricca, Sissj Bassani, Fabio Brusadin ed Andrea Ruschetti.

Insegnante di danza contemporanea con attestato di competenza della Regione Lombardia.

elisa.sbaragli@gmail.com

+39 3296185643



Nuovi collaboratori

Fabio Brusadin: Tecnico intermediale.

Laureato in Scienze delle Arti e della Cultura all'Università degli Studi di Milano e in Fotografia cinematografica con qualifica di Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia presso la Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano.

Le sue competenze spaziano dalla creazione di ambienti di scena interattivi, all'utilizzo di vari trasduttori per il movimento e per i parametri fisici degli interpreti in scena; dalla creazione di contenuti visivi e allo sviluppo di prototipi di macchine e software per il teatro e le arti performative in generale.

La sua ricerca artistica è incentrata attorno alla creazione di un dialogo tra diversi linguaggi, derivanti soprattutto dal teatro e dalle arti visive. La tecnologia è inutile se non è integrata nella drammaturgia e nel rituale che si svolge tra lo spettacolo e il pubblico.

Lavora con diverse compagnie teatrali, artisti, musicisti e case di produzione audiovisive di Milano. E' insegnante del corso di "Nuovi media per le arti performative" presso la Scuola Civica Paolo Grassi di Milano.

Dal 2014 fa parte del collettivo Kokoschka Revival con sede a Milano. E' direttore tecnico e fa parte con orgoglio del Teatro della Contraddizione, l'ultima sala teatrale di ricerca rimasta a Milano.

fabio.brusadin.88@gmail.com

+39 3489332133

Sissj Bassani: danzatrice e coreografa; studia filosofia presso l'università di Bologna.

Si avvicina alla danza attraverso il balletto, incontrando presto la danza contemporanea e completando la formazione in ambito professionale insieme a gruppo nanou e scuola di movimento ritmico Móra di Claudia Castellucci.

Frequenta nel 2016 il corso di formazione AZIONE, dove incontra i nomi più importanti della danza di ricerca italiana.

Ha collaborato con Daniele Albanese/Stalker e Kinkaleri. Lavora con Valentina Pagliarani (Katriém) in progetti artistici dedicati all'infanzia, con Elisa Sbaragli (Perypezye Urbane) come collaboratrice e interprete e con Claudia Castellucci (Societas) come assistente e danzatrice. Insieme a Martina Piazzi fonda, nel 2017, il collettivo di ricerca Parini Secondo.

sissj.bassani@gmail.com

+39 3312251072



VIDEO

Volume 4 - FONORAMA INDUSTRIALE

Ripresa video del 30/07/2020 presso Casa Ceretti - Verbania (VB) durante CROSS Festival 2020

Riprese di **Fabio Brusadin**

TRAILER: <https://www.youtube.com/watch?v=uAPxbgSEvHE>

Volume 3

Ripresa video del 21/09/2019 al Festival UFO Art&Sound ad Omegna (VB)

Riprese di **Nichola Velm**

TRAILER: <https://www.youtube.com/watch?v=mbXUYGwgSGU>

Volume 2

Riprese video del 29/09/2018 al Festival UFO Art&Sound ad Omegna (VB)

Riprese di **Davide Vergnano**

INTEGRALE: <https://www.youtube.com/watch?v=IE0kDcqFDkg&t=769s>

Volume 1

Riprese video del 30/09/2017 al Festival UFO Art&Sound ad Omegna (VB)

Riprese di **Davide Vergnano**

TEASER <https://www.youtube.com/watch?v=JZmMW7Y580o&t=2s>

INTEGRALE PART 1 <https://www.youtube.com/watch?v=5l8Arson8WE&t=361s>

INTEGRALE PART 2 <https://www.youtube.com/watch?v=friXDg3kjrW&t=25s>



FOTO GALLERY

Fotografie INDUSTRIAL SOUNDSCAPE

Fotografie di Andrea Ruschetti, Davide Vergnano e Paolo Sacchi - Omegna VB, Casa Ceretti VB

pagina 2 - 23



CONORAMA INDUSTRIALE

CASA CERETTI, 30 LUGLIO 2020

si compera
una volta sol

erchè
ra tutta la vit

INDUSTRIAL SOUNDSCAPE

17



la spazzola
nailon
si compera
una volta sola
perchè
dura tutta la vita





INDUSTRIAL SOUNDSCAPE







INDUSTRIAL SOUNDSCAPE





INDUSTRIAL SOUNDSCAPE





GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Andrea Ruschetti

info@mastronauta.it

+39 335 646 5599

Alberto Ricca

riccamaj7@gmail.com

+39 347 534 3600

Elisa Sbaragli

elisa.sbaragli@gmail.com

+39 3296185643

Perypezye Urbane

info@perypezyeurbane.org